



LIFE PRATERIE

# Habitat e specie target

**conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie target delle praterie d'alta quota nel PNGSL**

Praterie: 6210\*, 6230\*, 6170

Pareti rocciose e ghiaioni: 8210, 8120

Formazione a ginepro: 5130

Torbiere: 7140

Laghi eutrofici naturali: 3150

Vipera dell'orsini

Camoscio appenninico

Tritone crestato



# Problemi e minacce

## **Problematiche gestione della risorsa pascolo, dovute a:**

- Scarse infrastrutture per il pascolo (*ricoveri, punti d'acqua, recinti ecc.*)
- Disomogeneità dei livelli normativi delle attività di pascolamento e assegnazione dei lotti di pascolo (*in genere di uso civico*)
- Deregulation delle attività di pascolo in Abruzzo (*Legge Regionale n. 105 del 30 dicembre 1994 liberalizzazione dei periodi di monticazione*)
- Permanenza del bestiame (in particolare equidi e bovini) in montagna durante tutto l'anno,



# Problemi e minacce

## Conseguenze:

- Zone di concentrazione di bestiame, che causano zone di **sovrappascolo** e perdita di suolo e di produttività dei pascoli stessi, nel lungo termine
- Zone di pascolo **sfruttate** dai cavalli con danno per gli allevatori di ovini e bovini
- Zone di **abbandono** con conseguente ricolonizzazione di ginepri ed altri arbusti
- **Eutrofizzazione e inquinamento** dei laghetti a causa dell'utilizzo massivo da parte del bestiame
- Difficoltà di **accesso alla assegnazione di pascoli** (*erbe esuberanti*) per gli allevatori locali a vantaggio di allevatori esterni alla Regione
- **Conflittualità** tra allevatori, Amministrazioni Locali e Parco
- **Ad un anno dall'inizio del progetto la Regione Abruzzo emana la Legge Regionale n° 3 del 4 gennaio 2014 (Legge forestale per la disciplina di boschi e pascoli)** e ripristina le prescrizioni di massima e polizia forestale









# Problemi affrontati

## **Insufficiente regolamentazione dei flussi turistici**

- Abbandono dei sentieri, e circolazione negli ambienti circostanti
- Circolazione irregolare di veicoli sulle praterie

## **Conseguenza:**

→ Rischio di degrado degli habitat nelle aree circostanti (praterie e ghiaioni)











# Obiettivi

Creare le basi per la conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie target:

- facilitando la sostenibilità dell'allevamento estensivo e equilibrato del bestiame
- mettendo in campo interventi per ridurre l'impatto delle attività turistiche sulle praterie



# Interventi concreti

Costruiti e/o ristrutturati 8 fontanili per il bestiame



# Interventi concreti

Recinzione elettrificata di tre laghetti di alta quota e predisposizione di punti d'acqua alternativi:

**Racollo**

**Pietranzoni**

**Fossa di Paganica**



# Interventi concreti

Miglioramento di infrastrutture turistiche:

- **riparazione/adeguamento di 70 km di sentieri**
- **delimitazione di aree 4 parcheggio**
- **apposizione di cartellonistica e segnaletica stradale**



# Interventi concreti

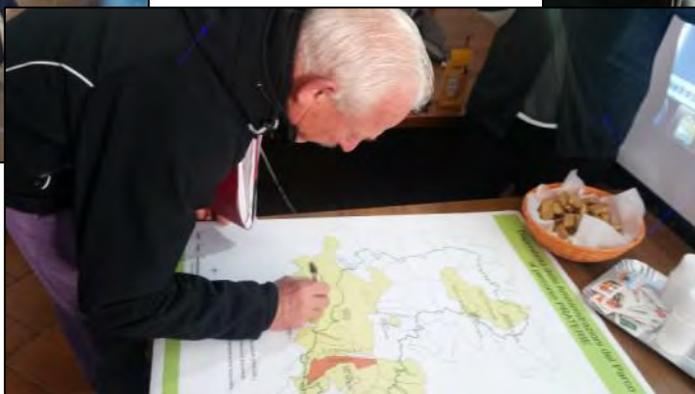
Distribuzione di strumenti per migliorare le condizioni di conduzione del bestiame:

- **Tendostrutture per agnelli – 38**
- **Recinti di parto per bovini/equidi – 22**
- **Recinti sperimentali per equidi – 2**
- **Stazzi elettrificati per ovini – 107**
- **Cani da difesa – 10 per bovini + 22 per ovini**



# Interventi concreti

Sviluppo, attraverso un processo partecipativo, di **LINEE GUIDA DI PASCOLO** condivise: 25 incontri, oltre 200 soggetti coinvolti



# Attività di comunicazione

Assistenza diretta alle comunità locali e agli allevatori:  
Circa **900 visite agli allevatori**



# Attività di comunicazione

Produzione di materiali di informazione e divulgazione a livello locale:  
presenza a **15 fiere e eventi pubblici**



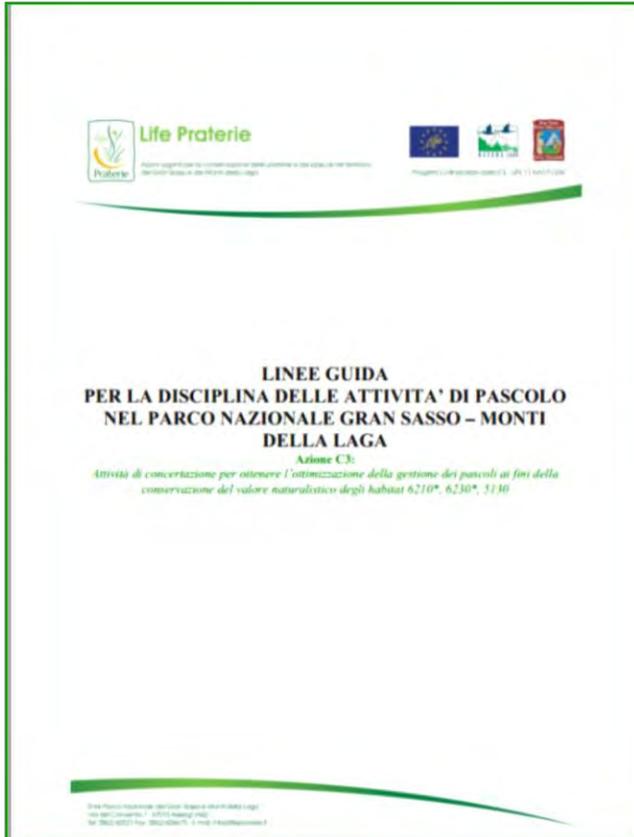
# Attività di comunicazione

Comunicazione attraverso i **social media e mass media**

- 2 documentari + 14 video tematici
- Sito web
- Pagina Facebook
- Twitter
- Mostra multimediale
- Convegno finale
- 6 newsletter
- 70 comunicati stampa
- Press tour



# PRODOTTI



**Schema di Regolamento  
Sperimentale  
contenente norme tecniche  
sull'utilizzo dei pascoli comunali**

*Redatto secondo le Linee Guida  
nell'ambito del progetto  
"LIFE 11 NAT/IT/234 PRATERIE"  
Azioni urgenti per la conservazione e  
valorizzazione delle praterie e dei  
pascoli  
del territorio del versante meridionale  
del Gran Sasso*

COMUNE DI.....

PROPOSTA

**REGOLAMENTO PER L'USO CIVICO  
DI PASCOLO NEL DEMANIO  
CIVICO AD USO COLLETTIVO**

**NEL TERRITORIO DEL  
COMUNE/ASBUC DI ... (Prov. ...)**  
(approvato con delibera consiliare n.  
... del .../.../2016)

*Redatto secondo le Linee Guida  
"LIFE 11 NAT/IT/234 PRATERIE"  
Azioni urgenti per la conservazione e  
valorizzazione delle praterie e dei  
pascoli del territorio del versante  
meridionale del Gran Sasso*



# LINEE GUIDA DI PASCOLO

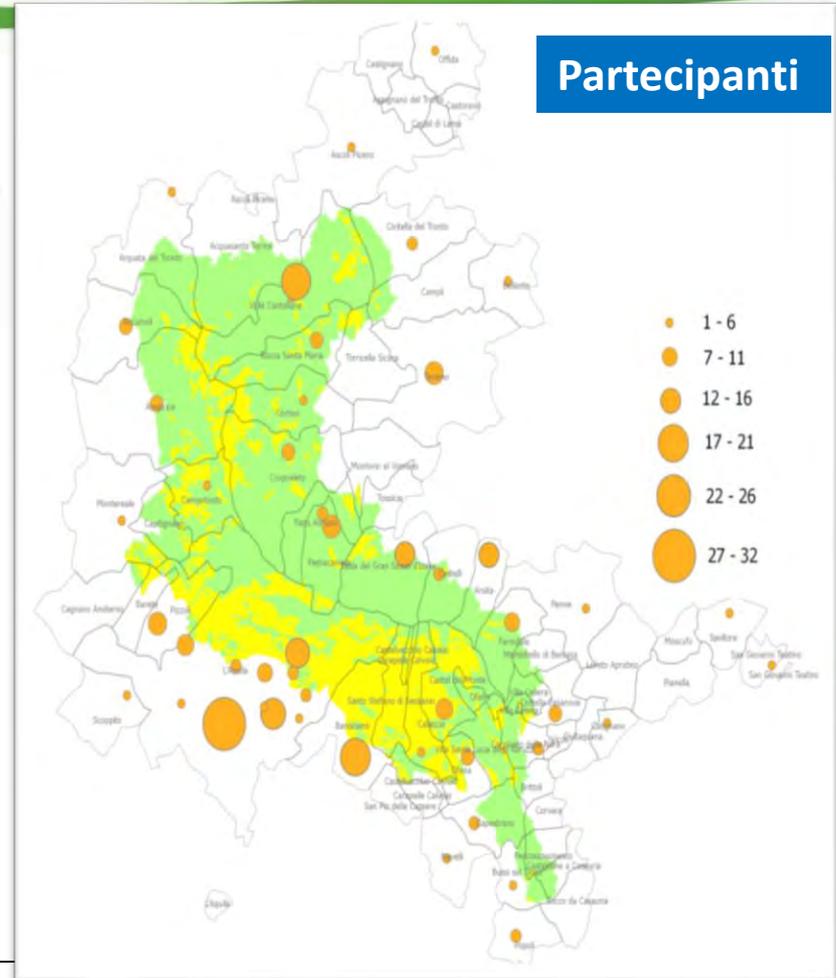


Oltre 3 anni 25 incontri con la partecipazione di oltre 200 tra ASBUC, amministratori locali, allevatori, associazioni di categoria, tecnici del Parco

Supervisione tecnica e giuridica del percorso che ha portato a costruire l'articolato base per i futuri regolamenti di pascolo

11 Regolamenti di pascolo costruiti su questa base e approvati da altrettante amministrazioni gestori di pascolo

# LINEE GUIDA DI PASCOLO



# RISULTATI RAGGIUNTI

dal progetto

• Armonizzazione della disciplina sulle concessioni dei pascoli nel Parco e sperimentazione dei **nuovi Regolamenti di Pascolo** redatti secondo le Linee Guida

• Miglioramento delle condizioni di **gestione degli allevamenti** estensivi per il benessere animale (logistici, sanitari, produttivi)

• Miglioramento della comunicazione con gli attori del territorio, costruzione di reciproca fiducia, **condivisione di competenze, conoscenze e linguaggi** (istituzionali, tecnici-scientifici, di comunità)

• Miglioramento degli strumenti di **conoscenza, gestione e monitoraggio delle praterie** e dei pascoli finalizzati alla conservazione, alla tutela della biodiversità e della agricoltura ad alto valore naturalistico, **prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione dei punti d'acqua.**

• Miglioramento dei **flussi turistici** (sentieri delimitati, aree parcheggio)



# INNOVATIVITA'

- Coinvolgimento partecipativo di **diversi soggetti** nella redazione di strumenti di regolamentazione normalmente predisposti solo da tecnici.
- **Integrazione dei saperi** esperti con i saperi locali e diffusi.
- **Valutazione** in itinere ed ex post del processo partecipativo (sia di processo che giuridica).
- azione concreta di democrazia deliberativa - **co-decisione** su specifiche regole.
- Replicabilità: modello partecipativo che può trovare applicazione in tutti gli ambiti **dello sviluppo rurale** che presuppongono una struttura partecipativa/cooperativa.



# REPLICABILITA'

**Piano Pluriennale  
Economico e Sociale PNGSL**

**Programma LIFE**

**PSR ABRUZZO 2014-  
2020**



- Trasferimento buone pratiche sperimentate
- Attività di concertazione coinvolgendo di Enti, Istituzioni Operatori economici e sociali per favorire la conservazione da una parte e l'accesso ai finanziamenti dall'altra
- Gestione dei conflitti ambientali per la coesistenza della conservazione della natura con le attività antropiche
- Valutazione dei servizi eco-sistemici offerti dalle praterie di alta quota
- Miglioramento normative a sostegno e garanzia degli allevatori locali (accesso alla terra/pascolo, assegnazioni pluriennali, attività gestionali, etc)



# Criteri di Conservazione

Nelle Linee Guida di Pascolo nel Parco

**Il pascolo è indispensabile per la conservazione delle praterie, ma deve essere effettuato secondo**

**REGOLE PRECISE**

**Adattabili alle singole caratteristiche dei territori**

*co-evoluzione  
tra erbe ed  
erbivori*

*assicurare la produttività dei  
pascoli stessi nel lungo  
termine*



# Connessioni con Misure di Conservazione



*Disciplina dello svolgimento delle attività pastorali  
(art. 11, comma 2, lett. b), l. 6 dicembre 1991, n. 394)*

# Alcune Misure di Conservazione

**Disciplina dei periodi di monticazione** stabiliti in funzione della fenologia delle erbe:

- quota inferiore a 900 metri s.l.m.: dal 20 aprile al 30 novembre;
- quota compresa tra 900 e 1.200 metri s.l.m.: dal 1 maggio al 15 novembre;
- quota compresa tra 1.200 e 2.100 metri s.l.m.: dal 10 giugno al 30 ottobre;
- quota superiore a 2.100 metri s.l.m.: non è ammesso il pascolo, salvo diverse previsioni dell'Ente-Parco.

Individuazione di aree (nelle adiacenze delle stalle invernali) da adibire a **pascolo invernale** alle condizioni: di rispetto dei limiti di carico di bestiame, non devono essere pascolate in estate, in inverno non ci sia copertura nevosa

**Disciplina dei carichi di bestiame** che sono individuati in relazione alla produttività delle diverse tipologie di prateria e non devono essere superiori a 0,8 UBA/ettaro/stagione di pascolo; opportunità di mantenere i criteri stabiliti dall'AGEA (per consentire l'accesso ai finanziamenti PAC)

**Incentivazione all'implementazione delle strutture a servizio degli allevatori** (tendostrutture, ricoveri, casere, sale mungitura, carri mungitura, ...)

A fine stagione **Obbligo di rimozione tutte le recinzioni** realizzate per l'organizzazione delle attività di pascolo.



# Connessioni con le politiche UE

## miglioramento e tutela delle praterie :

- garantisce la continuità di **produzioni agro-alimentari** di altissima qualità e sostenibilità
- in linea con gli obiettivi di **politica Ambientale e di Politica Agricola della UE** (*in termini di produzione e consumo sostenibile e tutela della biodiversità*)

## carattere sperimentale del progetto con **impatto positivo** :

- per favorire la conservazione a lungo termine degli **habitat e delle specie target** delle praterie d'alta quota
- Per facilitare la **sostenibilità dell'allevamento** estensivo attraverso una regolamentazione del pascolo, in aree di uso civico



# CONNESSIONI CON REG 1305/13

## Riferimento al REG.(CE) 1305/13 – Sostegno allo Sviluppo Rurale –

**Priorità 1:** “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali” Focus Area 1A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione, e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”.

**Priorità 3 :** “ Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo “ Focus Area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali)

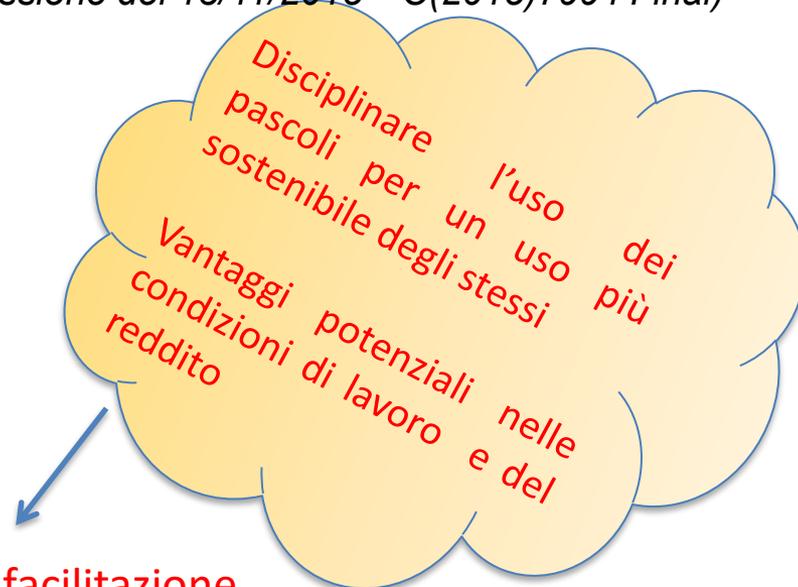
**Priorità 4:** “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura”. Focus Area: 4 A (Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità..., dell’agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell’assetto paesaggistico) 4B (Migliorare la gestione delle risorse idriche...), 4C (Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi )



# CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)



Potenziale facilitazione all'accesso a finanziamenti PSR/ERDF e ai premi e indennità Natura 2000

# CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)

Capitolo 4. (Analisi Swot e Identificazione dei Bisogni)

Centralità delle attività agro-silvo –pastorali sostenibili in difesa degli habitat prioritari

Esperienze di Enti gestori SIC - ZPS e AANNPP nella gestione di progetti finanziati dal programma Life+ (tra cui Life Praterie)

Capitolo 14 (Informazioni sulla complementarità)

la reciproca funzionalità e complementarità dei due programmi PSR e LIFE: "**Programma LIFE**"

- economia efficiente in termini di risorse
- minori emissioni di carbonio
- inversione del processo di perdita di biodiversità
- sostegno alla rete Natura 2000
- contrasto al degrado degli ecosistemi.



# CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)

capitolo 5. (5.1.3  
Ambiente e clima)



cardine del PSR: la tutela  
della biodiversità connessa  
al sistema dei pascoli.

Capitolo 8 (Descrizione  
delle misure selezionate)



impegni di condizionalità  
(art. 93 del Reg. UE 1306/2013) da  
mantenere per la definizione delle misure agro  
ambientali relative, tra le altre, anche al  
mantenimento dei pascoli permanenti



# CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

## Misura 1

Sottomisura 1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione - assistenza e diffusione buone pratiche) - **visite aziendali**

Sottomisura 1.3 (Sostegno a scambi interaziendali di breve durata - networking con altre realtà analoghe) - **viaggio Asiago**

## Misura 12

Sottomisura 12.1 (indennità Natura 2000) **Piani di gestione - Misure di conservazione (obblighi, divieti, incentivi, indennizzi/**

## Misura 4

Sottomisura 4.3 (Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo) - **fontanili**

Sottomisura 4.4 (Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali) - **recinzione laghetti**

## Misura 13

Sottomisura 13.1 (Pagamento indennità compensativa zone montane) - **fiscalità di vantaggio**

Sottomisura 13.2 (Pagamento compensativo per vincoli naturali o specifici)

## Misura 7

Sottomisura 7.2 (Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico) - **tendostrutture per ovini, recinzioni elettrificate, fotovoltaico per le pompe dei fontanili**

sottomisura 7.1 (Piani di Sviluppo locale e Piani di gestione siti Natura 2000- piani di pascolo) **Regolamenti di pascolo e Piani di pascolo**

sottomisura 7.6 (Riqualificazione patrimonio culturale e naturale) - **valorizzazione prodotti allevamento**

sottomisura 7.7 (Riconversione di fabbricati e impianti) - **rifugi pastorali/caseificazione in quota**

## Misura 10

Sottomisura 10.1 (Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali) **Modelli di gestione di pascolo sostenibile**

## Misura 16

sottomisura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici) **Reti di agricoltori custodi**

Sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso) **Progetti Integrati , filiere**





**GRAZIE DELL'ATENZIONE!**